



**CITTÀ DI  
NOVI LIGURE**  
Ufficio Stampa

**Agli Organi di informazione locali**

**Loro Fax**

## **COMUNICATO STAMPA**

### ***Spettacolo "MEDEA" al Teatro Ilva***

Siamo lieti di informarvi che il giorno mercoledì 14 marzo 2001 alle ore 21.00 presso il teatro dell'Ilva di Novi Ligure - corso Piave 2 - si terrà lo spettacolo "**MEDEA**" Christa Wolf con **Elisabetta Pozzi** a cura di Walter Le Moli. Produzione T2/teatro Stabile di Parma.

Una Medea in tutto e per tutto diversa, quella interpretata da Elisabetta Pozzi, rispetto a quella del mito greco. Punto di partenza è, infatti il romanzo dedicato alcuni anni orsono alla tragica eroina da Christa Wolf e nel quale la scrittrice tedesca attinge da fonti precedenti ad Euripide. Il personaggio è presentato non come la maga della Colchide che, per vendicarsi del tradimento subito da Giasone, provoca la morte della rivale e uccide i due figli avuti dall' (ex) amato, bensì come la "straniera depositaria di un sapere diverso" che la città di Corinto non accetta, trattandola come un corpo estraneo e arrivando a lapidarle la prole. Una vittima dell'intolleranza dunque, un emblema delle difficoltà, da parte di ogni consesso "civile", ad accettare la presenza di chi giunge da lontano portando con se differenti, incomprensibili costumi e sul quale è facile scaricare ogni genere di colpe, vere o presunte.

E non è certo difficile, dentro e anche oltre il testo, leggere l'universo di orrori, falsificazioni, delusioni, servilismi che hanno strangolato regimi e sconvolto coscienze limpide. E non è neanche difficile riconoscere il tema del nuovo millennio: l'esilio, la condizione dello straniero, il razzismo, la strada impervia della multietnicità. Insomma, cronaca dei nostri giorni. Elisabetta Pozzi racconta la tragedia da diversi punti di vista. Quello di Medea, quello di Giasone, quello di Glauce (la nuova sposa), quello dei nemici. E' una sinfonia dove un'attrice anticonvenzionale dimostra la differenza fra esecuzione e interpretazione senza mai recitarsi addosso: lievi variazioni di voce e nascono personaggi diversissimi, esplorati nelle loro piccinerie morali, nell'indignazione, negli intrighi e nelle sofferenze. Solo la parola, dunque, ma sprigionata in tutti i suoi accenti. Dal canto disperato all'intimismo, dagli occhi sbarrati all'impotenza, dal grido alla pietà!

**Informazioni e prenotazioni presso la biblioteca di Novi Ligure (AL).**

*dal Palazzo Comunale, 16 marzo 2001*

***L'Ufficio Stampa***

Via P.Giacometti, 22 - cap. 15067 - tel. (0143)77.22.77 - fax 72676  
e-mail: [urp@comune.noviligure.al.it](mailto:urp@comune.noviligure.al.it)